

più tardi, nello svolgimento normale della vita politica, egli ed il suo Ministero avrebbero presentato un programma di lavoro. Allora noi differimmo ogni giudizio sull'indirizzo del Governo.

Ora, appena l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri ed il Governo, con una forma che non voglio giudicare, essendo assolutamente nuova nella storia della nostra vita parlamentare, ha creduto di far sapere, con una relazione al Re, quali siano i suoi intendimenti concreti per il lavoro parlamentare e il suo indirizzo generale di Governo, abbiamo creduto inevitabile provocare una discussione in questa Camera su questo indirizzo di Governo e su questo programma di lavoro. Da qui la presentazione della nostra interpellanza e di altre due di nostri colleghi ed amici, che si riferiscono al medesimo argomento.

L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, l'altro giorno, rispondendo nei termini regolamentari relativamente alle nostre interpellanze, disse di accettarle, ma propose che seguissero l'ordine di iscrizione. Ma basta gettare uno sguardo nell'ordine del giorno...

**Saracco, presidente del Consiglio.** Scusi, non mi pare di aver detto questo!

**Ferri.** Allora sta bene. Non domando di meglio che di essere corretto. Ma queste interpellanze sono iscritte nell'ordine del giorno secondo la data della presentazione.

**Saracco, presidente del Consiglio.** È naturale!

**Ferri.** Ella dunque dice di aver detto che siano iscritte nell'ordine del giorno, ma di non aver stabilito il giorno in cui debbano essere discusse.

È questa una ragione di più perchè, ora che sono già iscritte nell'ordine del giorno, d'accordo col Ministero, magari con una votazione uso ordine del giorno Badaloni (*Ilarità*); si stabilisca il giorno in cui saranno discusse. Ed io propongo che le interpellanze, che si riferiscono al programma di Governo, abbiano la precedenza su tutte le altre; perchè è evidente che il loro argomento, che involge tutto l'indirizzo ministeriale, debba avere la precedenza sulle questioni di fatto, per quanto gravi ed importanti.

Faccio quindi formale proposta, perchè nell'ordine del giorno della seduta di domani, che è destinata alle interpellanze, vengano iscritte, con precedenza sulle altre, le inter-

pellanze che riguardano il programma del Governo contenuto nella relazione al Re.

**Tecchio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Saracco, presidente del Consiglio.** (*Segni di attenzione*). L'onorevole Ferri è pienamente nel suo diritto; e lo è tanto più in questo momento, dopo la votazione dell'ordine del giorno dell'onorevole Badaloni. (*Si ride*).

Ma egli converrà con me che io, rispondendo giorni fa all'onorevole presidente, che mi domandava se accettavo le interpellanze dirette al ministro dell'interno, ho dichiarato che le accettavo tutte, secondo l'ordine con cui vennero presentate alla Camera.

Dopo quel giorno avvenne che, essendo stata chiesta la precedenza per la discussione di altre interpellanze relative ad un fatto sinistro ed esecrando per il nostro Paese, e poichè parvemmi che in quella domanda di precedenza si nascondesse un intendimento ostile contro il Governo, così, prima di rispondere, manifestai il desiderio di conoscere se tali fossero le intenzioni dei proponenti. Allora non se ne fece altro. Ma ora l'onorevole Ferri domanda la precedenza per le sue interpellanze. Ed io dichiaro che non potrei accettare la proposta dell'onorevole Ferri se prima non sono iscritte nell'ordine del giorno quelle relative al fatto nefando. (*Bravo! — Approvazioni*).

Dopo di che, sono a disposizione dell'onorevole Ferri e dei suoi amici, ed agli ordini della Camera, la quale comprenderà essere mio dovere fare questa dichiarazione. (*Bravo! — Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Tecchio.

**Tecchio.** Avendo presentato anch'io un'interpellanza sulla relazione dell'onorevole presidente del Consiglio a Sua Maestà il Re, avevo chiesto, di parlare per associarmi alla domanda del collega Ferri. Ma le ragioni, per le quali l'onorevole presidente del Consiglio ha creduto di non dare una risposta definitiva a questa domanda, bensì di darne una condizionata, mi persuadono completamente. Credo che l'onorevole presidente del Consiglio abbia perfettamente ragione quando dice che, se si devono svolgere interpellanze, la precedenza deve esser data a quelle, che riguardano un fatto, che ha commosso tutto il Paese, e che non sarà mai abbastanza deplorato e rimpianto.